

I PARTIGIANI DELLA PACE PRESENTI ALLE MANIFESTAZIONI DEL 1. MAGGIO

# Otto milioni e 110 mila italiani hanno firmato l'appello di Vienna

Nuove adesioni di dirigenti cattolici napoletani alla campagna contro la preparazione della guerra termonucleare - La Magistratura di Roma autorizza 3 manifesti vietati dalla questura

I partigiani della pace porteranno oggi, alle manifestazioni del 1° Maggio, recando il saluto e l'augurio del movimento a tutti i lavoratori. L'appello che la raccolta delle firme ha raggiunto la cifra di 8 milioni e 110 mila 940, corrispondente ad una media nazionale superiore al 40 per cento dell'obiettivo fissato. In alcune province, nei mesi scorsi, si sono compiuti in quest'ultima settimana sono stati considerati, particolarmente a Genova, dove sono state raccolte 30 mila firme, a Pesaro con 25 mila, ad Avezzano con 10.400, a Pescara con 8.250, a Terni con 7.305 e a Trento che ne ha raccolte 4.606.

Questi successi, che confermano l'ampiezza del dibattito aperto nel Paese dalla campagna attorno all'appello di Vienna sono stati ottenuti con la partecipazione attiva dei più diversi ceti sociali, dall'orientamento cattolico a quello socialista.

A Napoli, anche se il comitato civico, con la ben nota fazione che distingue questa organizzazione, ha cercato di smentire, in modo imbarazzato, la partecipazione dei cattolici al movimento, l'iniziativa di alcune confraternite cattoliche che hanno raccolto firme su di una scheda da loro stampata, ha visto estendersi il favore con cui è stata accolta in tutta la città la campagna contro la preparazione della guerra termonucleare. Dopo il recente scambio di lettere fra il presidente del comitato napoletano della pace, sen. Valenzi, e il segretario provinciale della D.C., avv. Azone, dal quale si attende ora, dopo il suo riconoscimento, che occorre superare le posizioni contingenti difendendo la pace, una risposta all'invito di promuovere un'azione comune, le nuove adesioni hanno un particolare significato.

Nuove associazioni e altri dirigenti cattolici si sono aggiunti in questi ultimi giorni alle associazioni e ai dirigenti promotori dell'appello: il sig. Domenico Murelli, presidente della associazione cattolica S. Anna ai Ventagliari, assieme a numerosi soci; il sig. Ciro Sgalliano, dirigente della associazione cattolica Maria SS. del Rosario alla Santa Teresa, e numerosi soci; il presidente dell'associazione cattolica Maria SS. dell'Arco, a S. Maria Avvocata a Foria, sig. Giovanni Morlacchi, il vicepresidente Gerardo Orlando e vari soci; il presidente della associazione cattolica Maria SS. dell'Arco di Borgo S. Antonio Abate, Giuseppe Adami, il segretario Achille Trice e altri soci; il presidente dell'Associazione cattolica Maria SS. Assunta in Via De' Gerolami, sig. Cosimo Salvi, il segretario Vincenzo Turitto e numerosi soci; il presidente dell'associaz. cattolica S. Maria dell'Arco di Vico Lunga a Carbonara, sig. Paolo Martucci, e molti soci.

## Un altro giornalista arrestato per ordine del Tribunale militare!

Si tratta del compagno Bianchi, di Varese - Respinto dalla Cassazione il ricorso di Renzi e Aristarco

VARESE, 30. — Ogni poco dopo mezzogiorno, mentre si trovava fra la popolazione, ha denunciato vigorosamente la gravissima ed incostituzionale misura presa contro il compagno Bianchi.

La sentenza della Cassazione contro Renzi e Aristarco

Le sezioni unite penali della Corte di Cassazione, hanno ieri preso una gravissima decisione confermando la condanna ad un anno e ad alcuni mesi di reclusione, inflitta dal tribunale militare ai giornalisti Guido Aristarco e Renzo Renzi, accusati di vilipendio alle forze armate, per l'articolo comparso sulla rivista «Cinema nuovo» dal titolo: «L'armata s'agapò». La Corte di Cassazione ha respinto la tesi della difesa che sosteneva che i giudici militari non sono competenti a processare gli ex militari in congedo.

La decisione del supremo tribunale ha suscitato viva indignazione nei ambienti giornalistici.

SCARPE BRILLANTI, MORBIDE E SEMPRE NUOVE



# Brill

la perla dei lucidi

## RIBASSI Leo

Il miglior mezzo al miglior prezzo

Moto	125 cc. L. 149.000
Scoter	125 cc. L. 149.000
Gran Turismo	125 cc. L. 159.000
Moto "C,"	125 cc. L. 169.000
Sport	125 cc. L. 185.000
250	236 cc. L. 250.000
Carro	125 cc. L. 320.000
Vetturina	236 cc. L. 335.000
Autocarro	236 cc. L. 535.000
Furgoncino	236 cc. L. 610.000

RATEAZIONI FINO A 24 MESI

PRENOTAZIONI presso: SAICA - VIA MUZIO CLEMENTI 11 - TEL. 31.777 - 355.719

V. MALAGO & C. - Via Guidobaldo Del Monte, 13 - Telef. 892.118  
F.lli MATTIA - Piazza Perin del Vaga, 1 - Telef. 391.966  
R.A.M. - Via IV Novembre, 96-A - Telef. 689.379

DAL GOVERNO REGIONALE SICILIANO

## Giacimenti di zolfo ceduti agli americani

Si tratta dei ricchissimi campi di San Leone che sono stati concessi alla «Texas Company»

AGRIGENTO, 30. — Da quanto autorevole si è appreso, nei giorni scorsi, che i ricchissimi giacimenti di zolfo, scoperti recentemente dalla AGIP nella Val dei Templi, nella zona di San Leone, sono stati inopinatamente concessi dal governo regionale alla Società americana «Texas Sulphur Company», attraverso alcuni prestanome.

La notizia ha suscitato stupore e sdegno nello stesso tempo.

Il giacimento, individuato dalla sonda dell'AGIP, contiene zolfo quasi allo stato puro e rappresenta perciò una prospettiva nuova, rivoluzionaria per la nostra industria mineraria.

La grave situazione creata dalla decisione del governo regionale, è attualmente oggetto di attento esame da parte del Consiglio generale delle Leghe.

Il Consiglio, a conclusione di questo esame, ha approvato un o.d.g., nel quale vibratamente protesta contro la decisione governativa che «consegnando al capitale straniero i più ricchi giacimenti zolfiferi dell'isola, mette in condizione di inferiorità le miniere esistenti».

L'o.d.g. prosegue denunciando il pericolo che la caduta della società americana nell'isola rappresenti, insieme con i piani di ridimensionamento da lungo tempo caldeggiati dal governo per l'avvenire, dell'industria zolfifera siciliana, in un condizione di crisi. Il Consiglio generale delle Leghe ha invitato tutti i lavoratori zolfiferi e di altri settori produttivi, nonché tutti i siciliani residenti fuori dell'isola, a chiedere la revoca del permesso accordato alla «Texas Sulphur Company» e a lotare affinché la Regione siciliana provveda, ai termini della legge regionale 5 agosto 1949 n. 45, alla formazione di un piano generale di ricerche di giacimenti zolfiferi che consenta l'apertura di nuove e moderne miniere. Le Leghe rivendicano inoltre l'istituzione della Azienda italiana regionale dello zolfo, con partecipazione consorziale di tutte le miniere della Sicilia, che abbia come scopo lo sfruttamento del giacimento zolfifero di S. Leone e degli altri nuovi giacimenti che venissero scoperti.

79 nuovi comandi reclutati a Palermo

PALERMO, 30. — La sezione comunista «Gramsci» ha reso noto, questa sera, di

## 9 persone ferite a Reggio C. nello scontro fra due treni

Una delle vittime, un ferroviere, è in gravi condizioni

REGGIO CALABRIA, 30. — Sullo stesso binario. Le nove persone sono rimaste ferite nello scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci. I feriti, di cui uno è grave, appartengono per la maggior parte al personale del convoglio diretto a Reggio Marina. Un secondo, un treno merci straordinario viaggiatori, si scontrò, provenendo da Via Sauro, con un treno viaggiatori. L'incidente si verificò lo scorso 28.

## Da Roma giungono pacchi ai figli dei portuali genovesi

Continuano gli scioperi nel porto - Prosegue la fase «interlocutoria» delle trattative - Irresponsabile irrigidimento dei grossi armatori

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 30. — Il primo pacco di pacchi giunti ai figli dei portuali genovesi, in lotta da 102 giorni. Dalle prime ore del pomeriggio fino a tarda sera è continuata ininterrottamente la distribuzione dei pacchi offerti dai portuali italiani attraverso la segreteria nazionale della FILP. I 2500 pacchi contenuti in questa giornata, sono divisi in pacchi di 100 pezzi, giunti da Roma, due grossi autocarri nella mattinata. Nel vasto giardino della C.d.L. di Genova occupavano lo spazio di 16 metri cubi su una superficie di 80 metri quadrati. Per una lunghezza di 20 metri e una altezza di 4 metri erano disposti uno sull'altro drappaggiati col tricolore. La distribuzione ai bimbi dei portuali, giunti nelle prime ore del pomeriggio alla C.d.L. degli asilini di S. Maria e S. Zaccaria e dalle loro case, si è svolta in un clima di fraternità ed entusiasmo.

Domani mattina i valorosi operai del Ramo Industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazzone, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Fox. Quindi i portuali, con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si receranno insieme in gita, a gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio hanno avuto questa mattina i rappresentanti dei lavoratori con il sindaco di Genova, il terzo dopo la presentazione delle proposte del 22 aprile. Oltre una settimana è già trascorsa e anche questa mattina il sindaco non ha saputo dare una risposta, assicurando tuttavia che, in questa fase

## Nuovo sciopero di 5 giorni dei parastatali dell'INAM

I professori decidono di sospendere gli scrutini e gli esami se il governo non cederà

Una imponente assemblea di professori e presidi, tenutasi al Liceo Mamiani di Roma sotto la presidenza dei dirigenti del Fronte della Scuola e del presidente professor Accorso, l'Assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale «i professori romani confermano la necessità di una lotta e più energica fase di azione sindacale, da concretarsi nell'astensione a tempo indeterminato dagli scrutini e dagli esami del prossimo anno scolastico se il governo permance nella sua ostinazione».

In questa situazione un enorme interesse assume il Congresso nazionale del Sindacato Scuola Media che avrà luogo a Roma dal 6 all'8 maggio.

La Federazione parastatali aderente alla CGIL, in un suo comunicato, ha confermato la ripresa dello sciopero su scala nazionale, a partire da martedì 3 maggio e per la durata di 5 giorni. Non vi parteciperanno i lavoratori dell'INPS e dell'INAIL, i quali, per il momento, continueranno a svolgere le loro funzioni per regione, attuata nella corrente settimana con grande compattezza. Dal canto loro anche la Federazione della CGIL, e la Federazione parastatali della UIL hanno confermato la ripresa dello sciopero, esteso a tutti i servizi.

Per lo sciopero nazionale del prossimo anno scolastico il disdetta le aule al 98 per cento per quattro giorni consecutivi — ha avuto termine.

L'ultima giornata di sciopero è stata caratterizzata da

## L'Assemblea nazionale per i contratti agrari

I lavori si terranno a Reggio Emilia il 2 giugno

Il 2 giugno 1954 l'assemblea dei delegati alla convenzione democratica per la riforma dei contratti agrari, tenutasi a Cosenza, rivede a tutte le organizzazioni contadine e democratiche, a tutti i lavoratori della terra, a personalità, tecnici, giuristi, ecc., l'invito di riunirsi al più presto in una grande assemblea nazionale per la riforma dei contratti agrari allo scopo di riaffermare, in uno spirito largamente unitario, la indelebile esigenza di una sollecita riforma dei rapporti contrattuali nelle campagne.

Nel corso dell'ultimo anno il movimento per la riforma dei contratti agrari si è sviluppato ed allargato in tutto il paese.

Il movimento si è vieppiù esteso e potenziato nella generale protesta contro i tentativi di strappare ai contadini la principale conquista del dopoguerra, la giusta riforma permanente nelle disette.

Ma incorrerebbe in un grave errore chi credesse che la battaglia per i contratti agrari sia prossima alla vittoria definitiva.

E' perciò necessario riprendere, estendendo il movimento democratico per la riforma dei contratti agrari che non è solo una delle vie essenziali per la rinascita dell'economia agraria, della economia generale del Paese e dello sviluppo della civiltà nella campagna italiana, ma è pure una delle condizioni della libertà dei nostri contadini, tuttora stretti da vincoli medievali di subordinazione alla prosperità fondiaria.

Perciò il comitato nominato l'anno scorso dalla convenzione democratica di Cosenza, opportunamente integrato dai rappresentanti di altri movimenti democratici di altre regioni italiane, ha deciso di convocare a Reggio Emilia, per il 2 giugno prossimo, giornata della Costituzione repubblicana e antifascista una Assemblea democratica nazionale per la riforma dei contratti agrari.

All'Assemblea sono invitati: a) i delegati eletti da assemblee locali o provinciali unitarie dei contadini, da assemblee dei comitati, da assemblee dei comitati di terra e da ogni altro movimento unitario contadino o democratico di massa; b) i delegati degli organismi aderenti alla Convenzione di Cosenza; c) delegati di tutte le organizzazioni economiche, sindacali, politiche e singole personalità, tecnici, studiosi, ecc. che comunichino al Comitato promotore la loro adesione all'Assemblea; d) i parlamentari delle due Camere che aderiscono alla manifestazione.

L'ordine del giorno della manifestazione verrà ultimamente comunicato. Le adesioni devono pervenire al Comitato promotore, entro il 20 maggio, all'indirizzo seguente: Assemblea per i contratti agrari - Via Cesare Balbo n. 439 - Roma.

## L'elezione di Gronchi

(Continuazione dalla 1. pagina)

La sconfitta quadripartita delle indicazioni nuove che il voto della Camera ha offerto balza anche ieri, più o meno esplicita, dalle lunghe colonne di piumbo dei giornali ufficiali. In pari tempo, però, il disorientamento si esprime nel tentativo di offrire ai lettori le interpretazioni più sfumate possibili.

Il Popolo non dà alcuna risposta: «... perché che pur sono sulla bocca di tutti, perché Scelba e Fanfani abbiano fino all'ultimo controposito alla candidatura Gronchi tutte quelle che hanno potuto escogitare, perché solo all'ultimo si siano piegati, perché i parlamentari democristiani si siano costantemente divisi nel voto e molti di essi abbiano rifiutato fino all'ultimo il voto a Gronchi. Così lo stesso Popolo — e per altri versi la socialdemocratica Giustizia — tenta di minimare il valore della larga maggioranza che Gronchi ha raccolto, e serve di sfuggita che i voti comunisti non erano infine ne-

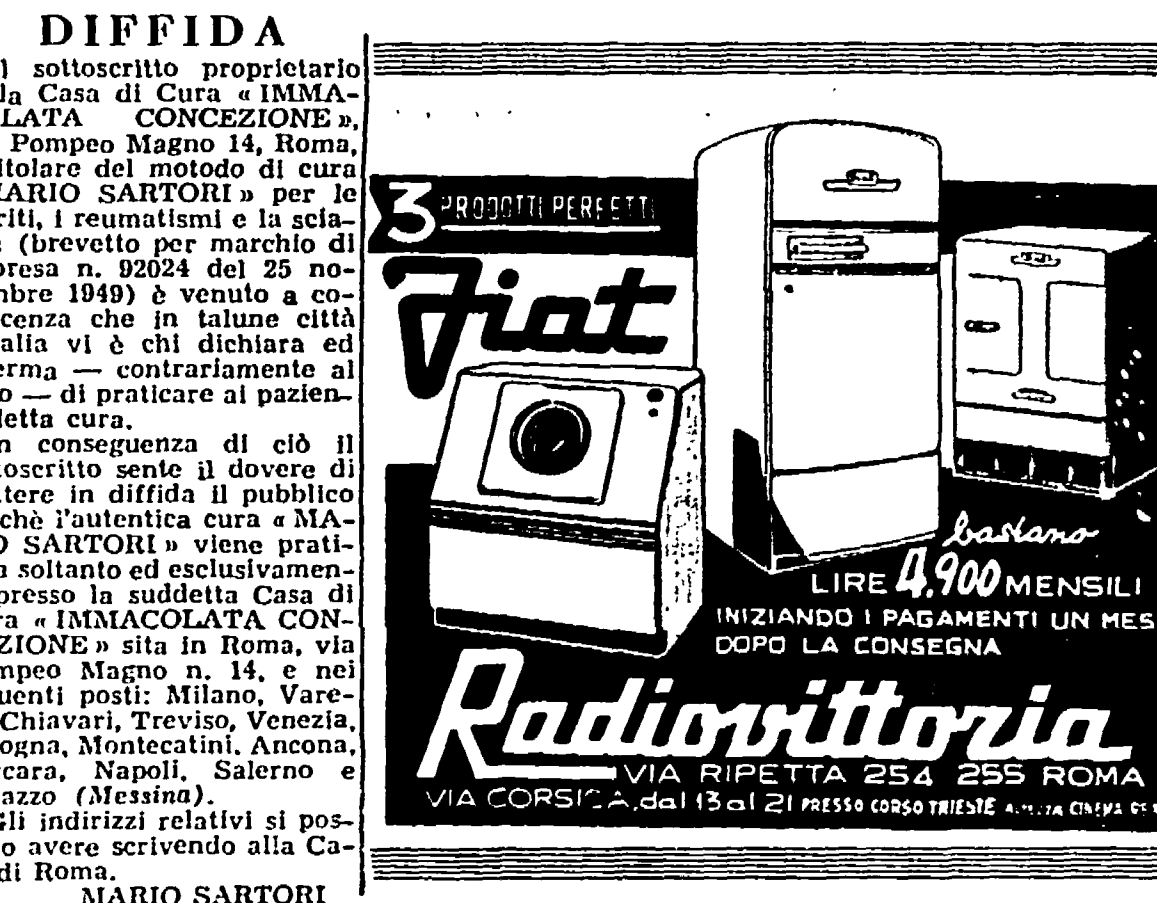
## DIFFIDA

Il sottoscritto proprietario della Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE», via Pompeo Magno 14, Roma, e titolare del metodo di cura «MARIO SARTORI» per le artriti, i reumatismi e la sclerite (brevetto per marchio di impresa n. 92024 del 25 novembre 1949) è venuto a conoscenza che in alcune città d'Italia vi è chi dichiara ed afferma — contrariamente al vero — di praticare al paziente detta cura.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perché l'autentica cura «MARIO SARTORI» viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE» sita in Roma, via Pompeo Magno n. 14, e nei seguenti posti: Milano, Varese, Chiavari, Treviso, Venezia, Bologna, Montecatini, Ancona, Pescara, Napoli, Salerno e Milazzo (Messina).

Gli indirizzi relativi si possono avere scrivendo alla Casa di Cura.

MARIO SARTORI



3 PRODOTTI PERFETTI

Fiato

Radiorivittoria

LIRE 4.900 MENSILI

INIZIANDO I PAGAMENTI UN MESE DOPO LA CONSEGNA

VIA RIPETTA 254 255 ROMA

VIA CORSICA dal 13 al 21 PRESSO CORSO TRIESTE 4-12-13 CIVIP 67

## INCREDIBILE MA VERO!

Lire 100 - 150 - 250 - 300

Questi prezzi li troverete da LUNEDI' 2 MAGGIO ai

# "Tessuti Moderni"

VIA TOMACELLI, 8

Per rinnovo locali verranno eliminati

## 20.000 metri di LANERIE SETERIE COTONERIE

# "Tessuti Moderni"

VIA TOMACELLI, 8 - ROMA

VISITATE LA GRANDE ESPOSIZIONE

GELATERIA

# 3 SCALINI

gelato "ARLUNO"

CIAMPINI

# PIAZZA NAVONA